



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 41/2019

18 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **L’FMI abbassa le previsioni di crescita per la Slovenia**

Il Fondo monetario internazionale ha corretto le previsioni di crescita della Slovenia per quest’anno, abbassandole dal 3,4% di aprile al 2,9%; una percentuale di crescita uguale è prevista per il 2020, riporta il quotidiano Dnevnik. Il rallentamento della crescita è in gran parte conseguenza della situazione a livello internazionale, in particolare della controversia commerciale fra la Cina e gli Stati Uniti. Quest’anno il tasso d’inflazione dovrebbe raggiungere l’1,8%, il prossimo anno invece l’1,9%. Il tasso di disoccupazione dovrebbe ulteriormente diminuire: dal 5,1% nel 2018 al 4,5% di quest’anno.

- **Debito fiscale**

Secondo i dati dell’Agenzia slovena delle entrate (FURS), alla fine del 2018 il debito fiscale ammontava a 1,2 miliardi di euro, quasi il 5% in meno rispetto all’anno precedente; il debito è in costante diminuzione dal 2013. Il 55% del debito ricade sulle persone giuridiche, il resto invece su quelle fisiche. Contestualmente stanno aumentando le entrate riscosse dallo Stato.

IMPRESE

- **Investimenti giapponesi**

Venerdì è stato aperto a Capodistria l'ufficio della società di spedizioni giapponese Yusen Logistics, che finora aveva coperto la Slovenia attraverso la propria rappresentanza di Budapest. Si tratta del primo ufficio di qualche operatore logistico nipponico nel Paese, riporta la stampa. Per lo scalo di Capodistria si tratta di una nuova opportunità per promuovere il canale di trasporto attraverso questo porto, in considerazione del fatto che gli operatori giapponesi preferiscono gli scali dell'Europa settentrionale. Secondo l'agenzia di stampa STA, il Giappone rappresenta uno dei mercati prioritari d'oltremare; l'anno scorso sono stati trasbordati a Capodistria quasi mezzo milione di tonnellate di merci di cui circa 40 mila automobili e 27.000 TEU.

Il Finance di lunedì fa il punto degli investimenti giapponesi nel Paese e rileva che sono in costante aumento. La Sumitomo Rubber (attrezzature sanitarie), attraverso l'affiliata Lonstroff, ha investito 48 milioni di euro per lo stabilimento di Logatec; la Yaskawa (robotica) 25 milioni per la fabbrica di Kočevje; la Kansai Paint è diventata proprietaria del colorificio Helios di Domžale.

- **Industria automobilistica**

Il Finance ritiene preoccupanti i dati statistici sulla vendita delle automobili in Europa nei primi nove mesi di quest'anno, pubblicati dall'Associazione europea dei produttori d'auto (ACEA), che vedono una contrazione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2018; è un segnale che dimostra che sull'industria automobilistica si sta imperversando una bufera che avrà conseguenze negative anche su quella slovena. Questa rappresenta oltre il 20% di tutte le esportazioni del Paese e offre lavoro a 16 mila persone.

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di statistica, diffusi dalla STA, il numero dei veicoli immatricolati per la prima volta nei primi nove mesi nel Paese è sceso del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

- **Vigilanza del traffico marittimo**

L'Amministrazione nazionale marittima (URSP) ha firmato venerdì con l'impresa italiana Elman un contratto sulla realizzazione, a Capodistria, di un centro per la vigilanza del traffico marittimo e la gestione di situazioni di crisi sul mare. La nuova struttura, i cui costi sono stimati a 2,6 milioni (di cui 1,6 milioni sono finanziamenti europei), sarà equipaggiata con apparecchiature moderne con le quali si potrà rilevare anche fuoriuscite di petrolio. In tal modo si potranno ridurre notevolmente anche i rischi sul mare. Il quotidiano Primorske novice rileva che il nuovo centro di vigilanza colmerà i gravi ritardi in tale settore. Secondo la testata, la Slovenia è l'unico Stato UE che non ha sviluppato ancora il sistema VTS (Vessel Traffic Service).

- **Imprese straniere in Slovenia**

Nel 2017 le imprese straniere in Slovenia rappresentavano il 5,6% di tutte le imprese. Esse creavano il 27,2% dell'intero valore aggiunto, occupavano il 25,8% della manodopera e destinavano il 39,0% per le ricerche e lo sviluppo nel Paese. Le più importanti economicamente sono le imprese controllate dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Oltre metà dell'intero valore aggiunto è stato prodotto da imprese nel settore industriale.

- **Seguiti alla bancarotta Adria Airways**

Il Finance di giovedì scrive che, a seguito della bancarotta del vettore Adria Airways, la tedesca Lufthansa avrebbe per la seconda volta respinto la proposta del governo sloveno di costituire una compagnia aerea congiunta; pertanto le due parti starebbero ora

discutendo solamente dei collegamenti Lufthansa con il principale aeroporto sloveno. Secondo informazioni non ufficiali, anche il fondo KGAL e la compagnia aerea Elit'Avia non avrebbero manifestato interesse di diventare comproprietarie di una nuova società aerea. I costi per costituirla variano fra i 50 e i 70 milioni di euro.

INFRASTRUTTURE

- **Corridoio ferroviario n. 10**

La Slovenia prevede che sarà pronta il prossimo anno la parte slovena del corridoio ferroviario n. 10 fra l'Austria e la Turchia, della lunghezza di 2.150 chilometri. Secondo quanto assicurato al quotidiano Delo dalla società SZ Infrastruktura, che opera nell'ambito delle Ferrovie slovene, si sta lavorando intensamente per modernizzare il tratto, soprattutto con lavori di rifacimento della linea (in particolare fra il nodo di Zidani Most e Rimske toplice) e di alcune stazioni ferroviarie; finora sono stati investiti oltre 700 milioni di euro. Il corridoio 10 entra in Slovenia attraverso due bretelle: da Salisburgo attraverso Jesenice e da Linz attraverso Maribor, che si congiungono successivamente a Zidani most.

- **Tratta ferroviaria Maribor-Šentilj**

Il consorzio sloveno composto delle imprese Pomgrad, Kolektor, SŽ-ŽGP, GH-Holding e Gorenjska gradbena družba è stato scelto per l'upgrading della tratta ferroviaria a binario unico fra Maribor e Šentilj (confine sloveno-austriaco), riporta l'agenzia di stampa STA. La tratta è lunga 16 chilometri, i costi dell'intervento superano di poco i 100 milioni di euro.

CLASSIFICHE INTERNAZIONALI

- **Classifica sulla competitività**

La Slovenia si trova al 35° posto fra 141 Paesi nella classifica sulla competitività pubblicata dal Forum economico mondiale (WEF); rispetto all'anno scorso ha mantenuto invariata la posizione. Lubiana si trova nel gruppo di Paesi con il massimo punteggio dal punto di vista della stabilità macro-economica. D'altronde ha ottenuto un pessimo voto sul piano dell'efficienza delle istituzioni pubbliche (sistema giuridico e legislativo). Nel campo delle infrastrutture si trova al 33° posto; la rete ferroviaria è scarsamente sfruttata, mentre i collegamenti aerei con gli aeroporti stranieri non sono buoni. Ha però un buon accesso alla corrente elettrica e all'acqua potabile. Dal punto di vista dei servizi sanitari si trova al 36° posto, perdendo due posizioni rispetto all'anno scorso.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Acquisto successivo di materiale per la cura delle ferite per un periodo di due (2) anni.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=341984&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194